

Corriere di Natale

Classe IV C di Davoli

Edizione Speciale



Raccontare e raccontarsi a Natale

Succede spesso, nel quotidiano vivere scolastico, che semplici circostanze impreviste diventino occasioni per sperimentare nuove attività: è nata così l'idea dell'edizione speciale del "Corriere di Natale" della classe IV della scuola primaria di Davoli.

Messi a contatto con un allegato per bambini di un noto quotidiano, maestre e alunni hanno deciso di cimentarsi in quello che negli ambienti scolastici viene definito un "compito di realtà" e si sono improvvisati giornalisti, fotoreporter, impaginatori ed editori di un giornalino che parlasse di eventi natalizi, come il modello di cui, con curiosità, avevano sfogliato e letto le grandi pagine. Bando alla fantasia e largo alla realtà, ognuno ha scelto un evento personalmente vissuto o un argomento per cui cercare informazioni e di cui scrivere con dovizia di particolari i fatti, individuando un titolo da dare al proprio trafiletto, che potesse catturare l'attenzione dei lettori, e riservandosi di scegliere una foto adatta a corredare le informazioni date. Ultimati i singoli articoli, è stata scelta una piattaforma online per realizzare un prodotto digitale di facile e veloce divulgazione, attraverso il sito scolastico.

Questa seconda fase del progetto ha permesso alla classe di operare scelte condivise sul format e sull'impaginazione da dare al prodotto finale.

Aver vissuto un'esperienza di approccio alla cronaca, seppure nei modi semplici adatti a dei "giornalisti in erba", si è rivelata un'attività di crescita significativa sotto diversi profili. I bambini hanno avuto un'occasione pratica di utilizzare le competenze di scrittura, collaborando insieme alla realizzazione del giornalino. Si sono avvicinati anche all'uso delle risorse digitali, attestandone in modo diretto l'utilità e sperimentandone le caratteristiche. Ma ciò che più ha dato valore all'esperienza fatta, è stata l'attribuzione di senso ai vissuti, in un tempo di Natale che spesso vede i bambini coinvolti, ma non sempre consapevoli, di usanze, tradizioni, eventi, manifestazioni, atmosfere di gioia, incontri... e propositi, almeno per Natale, di essere più buoni.

Miriam Comito



CULTURA E TRADIZIONI

Origine dell'albero di Natale

La nascita di questa tradizione è stata reclamata dalla città di Tallinn, in Estonia, i cui abitanti sostengono che furono i primi ad erigere un albero ornato di luci e frutta, nel dicembre del 1510.

L'uso dell'albero adornato, però, ha origini antichissime: anche gli antichi romani lo usavano per le loro feste.

Noi continuiamo l'usanza dell'albero a Natale, in onore di Gesù, perché gli alberi adornati significano la rinascita della vita, della natura dopo l'inverno. L'utilizzo natalizio dell'albero riguarda anche il suo significato connesso alla sacralità della sua funzione. Non è un caso, ad esempio, che la bibbia faccia iniziare l'umanità proprio sotto un albero, espressione di fertilità e di abbondanza.

Angelo Codispoti



Il viaggio del presepe: da Assisi a Davoli

Il presepe ha origine da San Francesco d'Assisi, che ha rappresentato la natività di Gesù nel 1223.

Nel presepe le figure principali sono Gesù Bambino, Maria e Giuseppe. Molto spesso, ci sono anche il bue e l'asinello, i pastori e i tre Magi. Per i cristiani è il racconto del mistero della nascita di Gesù, che porta alla salvezza eterna dell'uomo.

Grazie alle tecnologie i presepi tradizionali si sono arricchiti di nuove funzionalità, ci sono i ruscelli d'acqua che scorrono e i personaggi che si muovono. Molti presepi vengono realizzati con materiali tradizionali: terracotta, legno, gesso e cartapesta.

I presepi in vendita nei negozi sono quasi tutti di plastica e sono più economici e durevoli.

Esistono vari tipi di presepi: quelli statici, quelli meccanici e quelli viventi. Un tipo di presepe famoso è quello napoletano nel quale si inseriscono, affianco alle statuette tradizionali, personaggi famosi dei giorni nostri.

Percorrendo le vie dei paesi, si possono trovare presepi all'aperto, che sono diventati parte delle decorazioni natalizie. In prossimità della scuola primaria di Davoli, in via Della Repubblica, è possibile ammirarne uno, realizzato con devozione da alcuni cittadini.

Diletta Codispoti



CULTURA E TRADIZIONI

Feste a tavola

Nel periodo natalizio le feste a tavola cominciano dalla vigilia di Natale: il 24 dicembre. E' considerato il giorno perfetto per riunirsi in famiglia, perché si torna dai luoghi di lavoro e di studio. Per tradizione di sera si mangia pesce. Si parte con antipasto di mare, frittelle, zeppole, mozzarelle.... Il primo è solitamente riso col pesce, il secondo è una frittura sempre di pesce e infine c'è tanta frutta: melograni, mandarini, mandorle caramellate, kiwi, ecc... La cena termina con un buffet di dolci della tradizione: susumelle, pignolata, cumpetto, pandoro con la crema, panettone. Non mancano a tavola i calici alti per i brindisi con lo spumante.

Dopo tutto questo, si va a messa per accogliere Gesù che nasce e per farci gli auguri. Tornati a casa si aprono i regali sotto l'albero.

A Capodanno la cena per tradizione è a base di carne, a cui si aggiungono lenticchie e cotechino. Si guarda in TV una trasmissione, aspettando l'anno che verrà, mentre si mangia. Dopo, in attesa della mezzanotte, si gioca a tombola o a carte. Quando è mezzanotte, si esce fuori con tutta la famiglia, sparando insieme bombette e "miniccioli"; accendendo fiaccole ci auguriamo un anno nuovo felice e sereno.

Marco Scicchitano



Natale d'altri tempi

Nonno Gennaro racconta che ai suoi tempi non si festeggiava il Natale come adesso. Regali non ne riceveva e Babbo Natale non esisteva. L'unico "regalo" che riceveva erano dei biscotti che la sua mamma cucinava nel periodo natalizio. C'è stato un anno in cui è anche dovuto andare in giro scalzo, perché il calzolaio non era riuscito a fare le scarpe per tutti i componenti della famiglia. I giocattoli che aveva erano tutti costruiti da lui e i suoi fratelli. Si faceva gli archi con le frecce: usava il legno d'ulivo per l'arco e le aste degli ombrelli rotti per fare le frecce. Un altro gioco che costruiva era la fionda. Per farla usava sempre il legno e poi le camere d'aria della bici per fare l'elastico. Una volta però ha avuto un brutto incidente di caccia e da allora non l'ha più usata.

In quei periodi faceva molto più freddo e ci si scaldava solo con il caminetto. Verso il periodo di Natale si uccideva il maiale ed era uno dei pochi momenti dell'anno in cui si mangiava carne. Il nonno non aveva molti vestiti e anche il letto dove dormiva era condiviso con i suoi fratelli.

Martina Mirafiori Battaglia



EVENTI E SPETTACOLI

L'accensione dell'albero e l'arrivo di Babbo Natale a Davoli



Finalmente sta per arrivare il Natale, il momento più magico e atteso dell'anno. Ogni bambino del mondo festeggia il Natale a modo suo: i bambini australiani in costume sulla spiaggia, qui in Italia al calduccio nelle nostre case, perché fa freddo. Ogni posto ha le sue tradizioni. Ormai da parecchi anni a Davoli, comune in provincia di Catanzaro, si aspetta un appuntamento importante: l'accensione dell'albero! Davanti alla chiesa di San Roberto Bellarmino viene installato un abete vero, che quest'anno è alto ben 4 metri. Nelle settimane precedenti alla sua accensione, i bambini con le loro catechiste, presso il Centro Mariano, hanno realizzato addobbi particolari

Quest'anno, per abbellire l'albero sono state create delle stelline di vari colori, personalizzate con un pensiero dedicato a Gesù.

L'appuntamento per l'importante evento è stato fissato giorno 8 dicembre, Festa dell'Immacolata, alle ore 18:00, con tutta la comunità davolese, sotto la guida del parroco don Gregorio Montillo e don Vito Muriniti.

Per allietare la serata sono state preparate dal comitato: zeppole, patatine e dolci per grandi e piccoli.

Il prossimo appuntamento previsto è il 21 dicembre per l'arrivo di Babbo Natale, presso la sua casetta. Un evento da non perdere!

Giorgia Corasaniti



EVENTI E SPETTACOLI

Bambini per Telethon



Telethon è un'organizzazione che lavora tutto l'anno per raccogliere fondi in grado di finanziare progetti di ricerca sulle malattie genetiche rare. Un gruppo di scienziati e ricercatori lavorano in strutture italiane pubbliche o private no profit, cioè che non hanno lo scopo di guadagnare denaro. Attraverso le loro ricerche aiutano tanti bambini a diventare grandi, ma questo può avvenire solo grazie alla generosità delle persone.

L'Istituto Comprensivo di Davoli, il 17 dicembre parteciperà alla raccolta fondi per Telethon. Si inizierà la mattina con il consueto mercatino, dove i bambini e i genitori porteranno qualcosa da mettere in vendita per poi sostenere la ricerca. Nel pomeriggio della stessa giornata, gli alunni della scuola primaria di Davoli si esibiranno al Centro Polifunzionale di Davoli con dei canti natalizi. Il momento più importante previsto sarà quello dedicato ai messaggi per la pace e contro la guerra, che causa morte e sofferenza.

Alice Maria Gualtieri

Uno spettacolo per stare insieme



Giovedì 19 dicembre 2024, alle ore 18:00, si svolgerà lo spettacolo di "Ama danzando", che andrà in scena presso il Centro Polifunzionale della Cultura di Davoli, con il patrocinio gratuito del Comune di Davoli. La manifestazione è stata organizzata dalla Società Cooperativa Prisma onlus, che aiuta i disabili. Questo spettacolo vuole aiutare a dimenticare le sofferenze, condividendo un momento di festa e allegria. E' aperto a tutti e l'ingresso è gratuito.

Sara Garieri

CURIOSITÀ NATALIZIE

L'outfit perfetto per te

Oggi, poco prima delle feste, è importante organizzarsi al meglio per Natale e Capodanno. Uno dei problemi principali è come ci si veste: sconsigliamo assolutamente dei maglioni ridicoli con il grande faccione di Babbo Natale e dei cerchietti con le corna rosse delle renne. La moda di quest'anno prevede grandi fiocchi rossi e bianchi, che siano sulle gonne, sulle maglie e addirittura sulle scarpe, ma il colore che va a ruba è il bordeaux, da abbinare con calze collant di pizzo floreale.

Non possono mancare gli accessori, ma non esagerate con le "pacchianate"! Meglio andare sul semplice, come ad esempio delle forcine rosse, degli orecchini punto luce e una borsa piccola, giusto per metterci il rossetto. Se invece volete essere più appariscenti, potete aggiungere anche un'altra mollettina con un fiocchetto o degli orecchini più natalizi semplici, ma senza esagerare. Per i maschi è più semplice: consigliamo una bella camicia con sopra un gilet o un maglioncino un po' particolare, ma alla fine, ricordiamo, ciò che conta non è come vestirsi in queste feste, ma è stare tutti insieme in famiglia.

Aurora Zangari

Qualcuno odia il Natale

Qualcuno odia il Natale ed è il Grinch! Il Grinch è un folletto dispettoso che abita sulla cima di una montagna, che si trova nel paese di Santa Claus, ossia Babbo Natale. Il Grinch odia Santa Claus ma, soprattutto, detesta lo spirito del Natale e non sopporta l'atmosfera di gioia che si crea in questo periodo dell'anno. Decide così di sabotare la festa, rubando regali e decorazioni, facendo dispetti e seminando zizzania, quando ecco che succede qualcosa che non aveva previsto: lo spirito del Natale non si può perdere, al contrario regna sovrano nel paese!

Gli abitanti di un villaggio da lui derubati gli dimostrano che Natale è una festa che non è legata solo ai regali e alle cose materiali. Il Grinch impara così la lezione e restituisce i regali agli abitanti del Villaggio, che lo invitano a condividere con loro la gioia del Natale.



Se questa storia ti ha appassionato/a, non hai che da andare al cinema per scoprire di più su questo strano folletto guastafeste! In sala in questi giorni è infatti disponibile il film di animazione "Il Grinch".

Anna Corasaniti